



Deliberazione del Consiglio Comunale – Copia

SESSIONE DI PRIMA CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA di prima convocazione

Deliberazione N. 64 del 15 Giugno 2023

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL MUSEO CIVICO FERRANIA FILM MUSEUM DI CAIRO MONTENOTTE.

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica nella sala delle adunanze oggi 15 Giugno 2023, alle ore 17.30 previo inoltro di invito consegnato a mezzo di posta elettronica certificata.

Presiede la seduta Paolo Lambertini nella sua qualità di Sindaco/Presidente del Consiglio.

Al momento della seduta cui si riferisce la presente delibera risultano:

	Presenti	Assenti
1 - LAMBERTINI Paolo	X	
2 - BERRETTA Renzo	X	
3 - BONIFACINO Sara		X
4 - BRIANO Fulvio		X
5 - BRIANO Maurizio	X	
6 - CECCHIN Roberto Enrico	X	
7 - DOGLIOTTI Marco	X	
8 - FERRARI Giorgia	X	
9 - GARRA Caterina Alice	X	
10 - GHIONE Fabrizio	X	
11 - GRANATA Ambra Giuliana	X	
12 - NERVI Silvano	X	
13 - PERA Francesca	X	
14 - PIEMONTESI Ilaria	X	
15 - POGGIO Alberto	X	
16 - SPERANZA Roberto	X	
17 - VIGNA Giovanni	X	
	15	2

Risulta l'assenza giustificata dei Consiglieri comunali di cui al n. 3 e al n. 4.

Il Segretario Comunale Dott. Marino Alberto partecipa alla seduta e redige il verbale.

15/06/2023

NR. 64

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL MUSEO CIVICO FERRANIA FILM MUSEUM DI CAIRO MONTENOTTE.

Il Sindaco dà lettura dell'oggetto della deliberazione.

Dopodiché il Consigliere Garra dà lettura del testo integrale dell'atto da adottare iniziando dalle premesse.

Conclusa la lettura delle premesse, interviene il Consigliere Ferrari la quale chiede chiarimenti sulla figura del Direttore del Museo, e cioè se l'Amministrazione Comunale intenda individuarlo all'interno della struttura comunale oppure esternamente, perché nel secondo caso v'è anche un problema di carattere finanziario nel caso di corresponsione allo stesso si eventuale compenso.

Replica il Consigliere Garra facendo presente che tale figura è stata prevista ma non ancora individuata.

Ella conclude facendo presente che a tal uopo si valuterà come procedere nel modo migliore e nell'interesse del Comune.

Il Sindaco fa presente, ad integrazione della replica del Consigliere Garra, che in ora la priorità del Comune non era quella di identificare il Direttore del Museo, bensì di approvare il Regolamento che serve al Comune per poter accedere a bandi e/o finanziamenti, cui altrimenti non si sarebbe potuto accedere.

Prosegue sottolineando che nel Regolamento è richiesta l'indicazione del Direttore, cosa che è stata fatta, poi si vedrà come coprire il posto.

Interviene successivamente il Consigliere Poggio, il quale chiede chiarimenti sul Regolamento ed in particolare sull'Art. 5 relativo alla figura del Direttore che lascia a suo parere spazio per la nomina di una figura esterna.

A suo parere, i criteri per l'eventuale scelta del Direttore all'esterno, dovevano essere specificati meglio, sono troppo generici, pochi e non viene detto in particolare nulla sul compenso.

Alla luce di quanto sopra non si dichiara favorevole all'approvazione del suddetto Regolamento.

Infine chiede chiarimenti sulla tipologia del Museo, dal punto di vista giuridico e cioè se si tratta di una istituzione ad un museo civico.

Il Consigliere Garra fornisce la risposta.

Interviene poi il Sindaco il quale fa presente che non deve essere vista alcun tipo di preoccupazione sulla figura del Direttore in quanto lo stesso è stato previsto poiché era necessario, ma non si doveva comunque parlare di compensi, ed in ogni caso quando si dovrà procedere alla sua individuazione, verranno osservate le procedure previste.

Successivamente il Sindaco, non chiedendo più alcun Consigliere di intervenire, invita il Consigliere Garra a dare lettura del disposto dell'atto deliberativo.

Conclusa la lettura del dispositivo da parte del Consigliere Garra, il Sindaco pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che il Ferrania Film Museum è stato inaugurato nel 2018 ed è museo della cultura industriale e territoriale che ha sede nel Palazzo Scarampi.

Che il museo contiene le testimonianze della vita industriale dell'azienda F.I.L.M./Ferrania/3M, un tempo produttrice di materiale fotosensibile ed insediata nella frazione Ferrania di Cairo Montenotte, che ebbe rilevanza mondiale nella storia della cinematografia, fotografia e ricerca chimica durante il XX secolo.

Che all'interno del museo sono esposti reperti come strumenti di misura, pellicole, quaderni di consegna e oggettistica proveniente dallo stabilimento, così come testimonianze audio-visive dei lavoratori sulle vicende che segnarono la storia della Ferrania, dagli anni della guerra fino ad arrivare a quelli più recenti.

Che sono altresì presenti inoltre postazioni multimediali, macchinari e strumenti per la creazione e l'elaborazione delle pellicole, gigantografie, riviste pubblicitarie consultabili e pannelli illustrativi che commentano i vari reparti.

Che il Museo è sottoposto al controllo del Comune e alla vigilanza degli organi Regionali preposti alle attività museali

RICHIAMATI

- La legge della Regione Liguria nr 33 del 31 ottobre 2006, Testo unico in materia di cultura (Bollettino Ufficiale n. 16, del 02/11/2006) che specificatamente all'articolo 25 dispone in tema di Organizzazione museale e promozione di sistemi museali regionali.
- Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, il quale all'art. 101 comma 2 lettera a) definisce il museo come: "Una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio";
- Il Decreto Ministeriale n. 113 del 21.02.2018 recante "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale" con il quale sono stati stabiliti i livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica ed è stato attivato il Sistema museale nazionale, composto dai musei e dagli altri luoghi della cultura statali, di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché dagli altri musei di appartenenza pubblica, dai musei privati e dagli altri luoghi della cultura pubblici o privati, che, su base volontaria e secondo le modalità stabilite dal decreto, chiedano di essere accreditati.

RITENUTO di dotare il Museo di un regolamento che risponda agli standard di qualità museale prescritti dalla normativa regionale;

VISTO il suddetto Regolamento che si compone di n.12 articoli e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

VISTI lo Statuto Comunale e il Decreto Legislativo. 18 agosto 2000, n. 267.

Con voti espressi in modo palese per alzato di mano e da cui deriva: Favorevoli: 11; Contrari: Nessuno; Astenuti 4 (Ferrari Giorgia, Nervi Silvano, Berretta Renzo e Poggio Alberto).

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa indicate, il Regolamento del Ferrania Film Museum, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

DI DEMANDARE alla struttura tecnica comunale competente gli adempimenti conseguenti, compresa la pubblicazione del documento sul sito web istituzionale del Comune nella sotto sezione dedicata della Sezione Amministrazione Trasparente.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi in modo palese per alzato di mano e da cui deriva: Favorevoli: 11; Contrari: Nessuno; Astenuti 4 (Ferrari Giorgia, Nervi Silvano, Berretta Renzo e Poggio Alberto).

DICHIARA il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, per dare attuazione al provvedimento.

REGOLAMENTO DEL FERRANIA FILM MUSEUM DI CAIRO MONTENOTTE

PREMESSA

Il Ferrania Film Museum nasce per volontà delle amministrazioni comunali di Cairo Montenotte, è un museo di cultura industriale e territoriale che ha sede nel Palazzo Scarampi. È stato inaugurato nel 2018.

Il museo mostra e racconta le dinamiche socioculturali e territoriali della vita industriale dell'azienda F.I.L.M./Ferrania/3M, un tempo produttrice di materiale fotosensibile ed insediata nella frazione Ferrania di Cairo Montenotte, che ebbe rilevanza mondiale nella storia della cinematografia, fotografia e ricerca chimica durante il XX secolo.

L'azienda F.I.L.M./Ferrania/3M per decenni è stata una delle più importanti aziende a livello nazionale, unica produttrice italiana di materiale fotosensibile per l'industria fotografica e radiografica, che trasformò il nome del piccolo borgo della Val Bormida in un marchio di eccellenza tecnologica mondiale. Il museo ne narra la sua storia.

All'interno del museo sono esposti reperti come strumenti di misura, pellicole, quaderni di consegna e oggettistica proveniente dallo stabilimento, così come testimonianze audio-visive dei lavoratori sulle vicende che segnarono la storia della Ferrania, dagli anni della guerra fino ad arrivare a quelli più recenti.

Sono presenti inoltre postazioni multimediali, macchinari e strumenti per la creazione e l'elaborazione delle pellicole, gigantografie, riviste pubblicitarie consultabili e pannelli illustrativi che commentano i vari reparti.

La collezione del museo proviene prevalentemente dall'archivio fotografico dello stabilimento, dall'Archivio Giuseppe Reggio e dall'archivio della Fondazione 3M che ha fornito reperti fotografici e cinematografici, alcuni brevetti, l'archivio pubblicitario degli anni '50 - '60 e la raccolta della rivista "Ferrania" proveniente dall'Archivio Storico della Fondazione.

Quanto premesso si predispose il regolamento per la gestione del Ferrania Film Museum di Cairo Montenotte come da articolato che segue.

Art. 1

Denominazione e sede

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Ferrania Film Museum di Cairo Montenotte, sito nell'edificio comunale denominato Palazzo Scarampi.

Ha sede in Cairo Montenotte, Provincia di Savona, in Via Ospedale Baccino nr 28, Palazzo Scarampi.

Art. 2

Missione

Il Ferrania Film Museum museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della Comunità Cairese e del suo sviluppo culturale. E' struttura aperta al pubblico che effettua ricerche sulle testimonianze dell'attività dello stabilimento della Ferrania, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone per scopi di studio, istruzione e culturali.

Il museo sviluppa al suo interno un percorso attraverso colori, codici visivi, animazioni video e approfondimenti. Inoltre, all'esterno del Palazzo è presente uno spazio espositivo con alcuni dei più importanti reperti storici della fabbrica.

Art. 3

Funzioni

Il Ferrania Film Museum, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la

conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.

In particolare, il museo:

- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- assicura la registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio/o inventario patrimoniale, cura l'inventariazione e la catalogazione di tutti i beni e la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalla Regione Liguria;
- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni, sulla base delle stime di mercato, un valore economico, riportato nei documenti contabili;
- garantisce la conservazione del patrimonio in esposizione e nei depositi;
- provvede al monitoraggio periodico delle condizioni ambientali e fisiche, alla manutenzione ordinaria delle opere e delle strutture;
- adotta tutte le misure atte a prevenire i danni alle strutture, ai beni e alle persone che accedono e che lavorano nel museo, nel rispetto della normativa vigente;
- definisce il Piano di sicurezza ed emergenza anche in sinergia con altre istituzioni della città e del territorio;
- cerca di incrementare le sue collezioni attraverso depositi, acquisti o donazioni verificando scrupolosamente la provenienza lecita dei beni;
- redige un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione del museo;
- sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'interpretazione delle collezioni e dei loro contesti territoriali nell'ottica di favorire la ricomposizione del patrimonio, ricostruendo e comunicando alla collettività il sistema di relazioni e di valori di cui le opere sono espressione. A tal fine promuove collaborazioni con università, enti di ricerca e altri musei italiani e stranieri;
- ordina le proprie collezioni ed espone le opere sulla base di un progetto scientifico, conservando la documentazione delle eventuali trasformazioni degli ordinamenti e degli allestimenti;
- assicura l'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti secondo criteri di funzionalità e sicurezza e favorisce l'accesso e la fruizione dei depositi;
- assicura l'accesso alla struttura e alle collezioni e favorisce il superamento delle barriere architettoniche, culturali, cognitive e psicosensoriali, anche temporanee, individuando almeno un percorso minimo garantito;
- assicura l'apertura in orari e giorni definiti tenendo conto della domanda del pubblico e della collocazione geografica e territoriale;
- registra regolarmente gli ingressi gratuiti, ridotti o a pagamento, le visite scolastiche e dei gruppi;
- analizza i flussi dei visitatori e conduce indagini periodiche sul gradimento della visita e sui risultati delle attività intraprese;
- concorre a diffondere e implementare la fruizione pubblica del patrimonio ad esso affidato promuovendone la conoscenza e la comunicazione in considerazione della pluralità e della diversa tipologia di visitatori;
- redige programmi in merito alla politica di esposizioni temporanee sulla base del quale organizza o partecipa a mostre anche con il prestito di opere, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e secondo quanto stabilito dalla normativa in materia;
- promuove incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento e partecipa ad iniziative analoghe promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- cura o promuove la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- concorre con altre istituzioni, e in particolare con istituti scolastici e università, a diffondere, attraverso progetti educativi, la conoscenza delle testimonianze storiche, della creazione artistica e delle tradizioni del territorio e promuove con ogni mezzo l'integrazione della popolazione, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e un senso di appartenenza e di cittadinanza;
- tende a garantire la qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati.

Art. 4

Natura giuridica e principi di gestione

Il Ferrania Film Museum è gestito dall'amministrazione comunale di Cairo Montenotte nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente. Svolge le proprie attività secondo gli indirizzi dell'amministrazione comunale e in sinergia con gli altri settori e servizi del Comune in base alle diverse competenze e funzioni. L'amministrazione comunale garantisce al museo la dotazione di mezzi e personale anche avvalendosi di affidamento verso terzi nel rispetto della normativa vigente. L'amministrazione comunale garantisce altresì la dotazione di locali e degli strumenti necessari all'assolvimento degli obiettivi assegnati.

Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del bilancio comunale.

La gestione della struttura museale deve avvenire nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Art. 5

Organizzazione e compiti del Direttore

Il Ferrania Film Museum è diretto dall'Assessorato Comunale con delega alla Cultura tramite il servizio cultura del Comune all'interno del quale viene individuata la figura che svolge le funzioni di Direttore.

La direzione del Museo può essere altresì affidata mediante incarico a figura esterna al Comune mediante nomina del Sindaco su proposta della Giunta Comunale previa apposita selezione sulla base di curriculum professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo.

Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo e amministrativi, è responsabile della gestione complessiva del museo.

In particolare, anche mediante l'apporto del personale che opera all'interno della struttura museale, svolge i seguenti compiti:

- concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del museo;
- elabora i programmi annuali e pluriennali delle attività scientifiche ed educative da sottoporre all'approvazione degli organi amministrativi e di governo per l'attuazione;
- provvede alla realizzazione delle iniziative programmate;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate individuando le strategie di reperimento delle risorse economiche;
- dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo e il personale di custodia assegnato alla struttura;
- opera affinché all'interno del museo vi sia una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità con i livelli minimi di qualità e che il personale sia adeguatamente formato e aggiornato;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi;
- coordina le attività di informazione, promozione e comunicazione con il pubblico;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza e la sicurezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- sovrintende alle attività di conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- cura i rapporti con le Soprintendenze statali e con le altre Istituzioni pubbliche;
- regola la consultazione dei beni e autorizza l'accesso ai depositi;
- rilascia permessi per studio e riproduzioni;

- redige la Carta dei Servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente Regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione dei livelli di qualità e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

Il direttore del museo si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possano favorirne la crescita sociale, culturale ed economica. Il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altro personale dotato della necessaria professionalità.

Il Direttore propone l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

Art. 6 Personale

Il Ferrania Film Museum opera mediante personale del Comune e può altresì avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, di affidamenti contrattuali a soggetti esterni dell'amministrazione e/o rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, soggetti pubblici e privati, comprese le associazioni di volontariato ed enti di servizio civile tramite apposita convenzione e/o contratto di servizi.

Art.7 Spazi e dotazioni strutturali e funzionali

Il museo è dotato di spazi adeguati per l'esposizione e la conservazione dei beni, per lo svolgimento delle attività e per l'accoglienza e i servizi al pubblico. La struttura si divide in sei sale tematiche:

- "La fabbrica sensibile" (dedicata alle macchine, ai lavoratori e ai loro saperi);
- "Made in Ferrania" (dedicata ai prodotti, al mercato e alla comunicazione);
- "La fabbrica del cinema" (dedicata alla pellicola cinematografica italiana);
- "Filmisti! La fabbrica sociale" (dedicata alle case, alle famiglie e al dopolavoro);
- "Adelasia" (dedicata alla scelta ambientale della fabbrica);
- "Dalla parte della cultura" (dedicata alle scritture, alle immagini e all'archivio).

Sono soddisfatte le disposizioni di legge relative alla sicurezza e sono messe in atto tutte le misure necessarie affinché i rischi alle persone, alle collezioni e alle strutture siano ridotti nella misura massima possibile.

Art. 8 Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il museo, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse:

- stanziamenti provenienti dai capitoli di spesa del Bilancio del Comune;
- contributi provenienti da enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati ai sensi di legge;
- finanziamenti straordinari dell'Unione Europea o dello Stato;
- ricavi dei biglietti d'ingresso;
- proventi derivanti da concessioni d'uso degli spazi o dell'immagine del museo e royalties sui servizi accessori (libreria, caffetteria etc.);
- sponsorizzazioni;
- donazioni o disposizioni testamentarie ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del museo e/o dell'amministrazione che lo gestisce con espressa destinazione al museo.

Il Direttore del museo redige annualmente un documento contabile contenente la descrizione dei ricavi (con distinzione delle entrate derivanti da fonti esterne o da autofinanziamento) e dei costi

(spese ripartite tra funzionamento ordinario, gestione e cura della struttura, gestione e cura delle collezioni, servizi per il pubblico, attività culturali, investimento e sviluppo).

Art. 9

Patrimonio e collezioni del museo

Il patrimonio del museo è costituito da beni culturali mobili e immobili elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- per i beni immobili: luogo, denominazione e qualità; dati mappali e riferimenti cartografici e documentali; titolo di provenienza; dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;
- per i beni mobili: luogo in cui il bene è collocato; la denominazione e descrizione del bene, il prezzo d'acquisto o valore di stima.

Il direttore del museo, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.

Art. 10

Servizi al pubblico

Il museo assicura l'accesso a tutti i visitatori e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

Al visitatore, in sede e in remoto attraverso il sito web, sono fornite le informazioni essenziali sulle modalità di accesso, sulle collezioni del museo e sui servizi disponibili.

Attraverso strumenti diversi (ad es. didascalie, schede e pannelli, guide e cataloghi, visite guidate, sussidi audiovisivi) il museo fornisce gli elementi conoscitivi indispensabili (di tipo storico, antropologico, storico-artistico, iconografico) per comprendere la natura delle proprie collezioni e la tipologia, la storia, le tecniche e i significati delle opere esposte.

Lo staff del museo si impegna a far in modo che la visita costituisca per tutti un'occasione di arricchimento e di esperienza culturale in senso lato.

Il Museo assicura, inoltre, assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono precisati in avvisi esposti al pubblico o evidenziati sinteticamente all'interno della struttura.

La descrizione puntuale dei servizi offerti e degli standard qualitativi assicurati, nonché le modalità di reclamo, sono contenuti nella Carta della qualità dei servizi, approvata dal Direttore e resa pubblica attraverso il sito web del museo e l'affissione o distribuzione a chi ne faccia richiesta.

Alcuni servizi (ad es. biglietteria, bookshop, visite guidate) possono essere gestiti da società private tenendo conto delle esigenze del pubblico e della missione del museo, nei termini previsti dal contratto di concessione stipulato e dalla normativa vigente in materia.

Art. 11

Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza del museo appartengono al patrimonio del Comune e sono destinati in uso al museo stesso, nel rispetto della normativa vigente.

Art.12

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito nazionale/regionale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(art. 49 D.lgs nr 267 del 18 agosto 2000)

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL MUSEO CIVICO FERRANIA FILM MUSEUM
DI CAIRO MONTENOTTE**

In riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica

Cairo Montenotte, li 3/6/2023

Il Dirigente settore finanziario
Andrea Marengo



Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
F.to P. LAMBERTINI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to M. ALBERTO**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

L'Istruttore incaricato della pubblicazione attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune il giorno 30/06/2023 e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del D.Lgs 18/08/2000, nr. 267.

Cairo Montenotte, li 30/06/2023

**L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to M. PATRONE**

La presente Deliberazione è dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(Art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 - nr. 267)**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Cairo Montenotte, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Cairo Montenotte, li 30/06/2023

Visto:

**L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Martina PATRONE**